

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è il maggiore gruppo bancario in Italia, con 11.1 milioni di clienti e circa 4.100 filiali, ed uno dei principali in Europa. Intesa Sanpaolo nasce il 1° gennaio 2007 dalla fusione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa - banche che hanno giocato un ruolo da protagonisti nel processo di consolidamento del sistema bancario italiano divenendo due dei maggiori gruppi a livello nazionale. Il Gruppo Intesa Sanpaolo è il leader italiano nelle attività finanziarie per famiglie ed imprese. Inoltre il Gruppo con una copertura strategica del territorio tramite le sue controllate locali si colloca tra i principali gruppi bancari in diversi Paesi del Centro-Est Europa e nel Medio Oriente e Nord Africa dove serve 8,1 milioni di clienti attraverso una rete di circa 1.200 filiali: è al primo posto in Serbia, al secondo in Croazia e Slovacchia, al quarto in Albania, al quinto in Egitto, al settimo in Bosnia-Erzegovina, Slovenia e Ungheria.

L'attività del Gruppo si articola in sette business units:

**Divisione Banca dei Territori:** focalizzazione sul mercato e centralità del territorio per il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti nonprofit. La divisione include le banche controllate italiane e le attività di credito industriale, leasing e factoring (svolte tramite Mediocredito Italiano).

**Divisione Corporate e Investment Banking:** partner globale per lo sviluppo equilibrato e sostenibile delle imprese e delle istituzioni finanziarie in un'ottica di medio/lungo termine, su basi nazionali ed internazionali. Include le attività di capital markets e investment banking (svolte tramite Banca IMI) ed è presente in 29 Paesi a supporto dell'attività cross-border dei suoi clienti con una rete specializzata costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate che svolgono attività di corporate banking. La divisione è attiva nel settore del Public Finance come partner globale per la pubblica amministrazione.

**Divisione Banche Estere:** include le controllate che svolgono attività di commercial banking nei seguenti Paesi: Albania (Intesa Sanpaolo Bank Albania), Bosnia-Erzegovina (Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina), Croazia (Privredna Banka Zagreb), Egitto (Bank of Alexandria), Federazione Russa (Banca Intesa), Repubblica Ceca (la filiale di Praga della VUB Banka), Romania (Intesa Sanpaolo Bank Romania), Serbia (Banca Intesa Beograd), Slovacchia (VUB Banka), Slovenia (Banka Koper) e Ungheria (CIB Bank).

**Divisione Private Banking:** serve i clienti appartenenti al segmento Private e High Net Worth Individuals con l'offerta di prodotti e servizi mirati. Alla divisione fanno capo, tra le altre, Intesa Sanpaolo Private Banking e Banca Fideuram, con circa 5.900 private banker.

**Divisione Asset Management:** soluzioni di asset management rivolte alla clientela del Gruppo, alle reti commerciali esterne al Gruppo e alla clientela istituzionale. La divisione include Eurizon Capital con circa 227 miliardi di euro di masse gestite.

**Divisione Insurance:** prodotti assicurativi e previdenziali rivolti alla clientela del Gruppo. Alla divisione fanno capo le società Intesa Sanpaolo Vita, Fideuram Vita e Intesa Sanpaolo Assicura, con riserve tecniche di circa 136 miliardi di euro.

**Capital Light Bank:** estrazione di valore dalle attività non-core, con gestione dei crediti in sofferenza e degli asset re-possessed, cessione delle partecipazioni non strategiche e gestione proattiva degli altri asset non-core (inclusa Pravex-Bank in Ucraina).

## I PRINCIPALI DATI OPERATIVI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO (°)

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016
<b>UTILE NETTO</b> (escludendo il contributo straordinario al fondo di risoluzione e garanzia dei depositi)	<b>2.989 mln di euro</b> rispetto ai 1.251 mln di euro del 2014	<b>1.810 mln di euro</b> rispetto ai 2.106 mln di euro del 1° sem 2015
<b>RISULTATO CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.597 mln di euro</b> +56,7% (escludendo i contributi al fondo di risoluzione e al fondo di garanzia dei depositi nel 2015) rispetto ai 2.923 mln del 2014	<b>2.749 mln di euro</b> (escludendo i contributi al fondo di risoluzione e al fondo di garanzia dei depositi) rispetto ai 3.362 mln del 1° sem 2015
<b>RISULTATO GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>8.333 mln di euro</b> +7,6% (escludendo i contributi al fondo di risoluzione e al fondo di garanzia dei depositi nel 2015) rispetto agli 8.222 mln del 2014	<b>4.427 mln di euro</b> (escludendo i contributi al fondo di risoluzione e al fondo di garanzia dei depositi) rispetto ai 4.934 mln del 1° sem 2015
<b>PROVENTI OPERATIVI NETTI</b>	<b>17.149 mln di euro</b> +5,0% (escludendo i contributi al fondo di risoluzione e al fondo di garanzia dei depositi nel 2015) rispetto agli 16.828 mln del 2014	<b>8.682 mln di euro</b> (escludendo i contributi al fondo di risoluzione e al fondo di garanzia dei depositi) rispetto ai 9.139 mln del 1° sem 2015
<b>ONERI OPERATIVI</b>	<b>8.816 mln di euro</b> +2,4% rispetto agli 8.606 mln del 2014	<b>4.201 mln di euro</b> rispetto ai 4.205 mln del 1° sem 2015
<b>COEFFICIENTI PATRIMONIALI</b>	<b>Common equity ratio post dividendi maturati</b> <b>13,1%</b> pro-forma a regime (1) <b>13%</b> con criteri transitori per il 2015 (2)	<b>Common equity ratio post dividendi maturati</b> <b>12,9%</b> pro-forma a regime(1) <b>12,7%</b> con criteri transitori per il 2016 (3)

(\*) Per il perimetro di consolidamento dei risultati del gruppo al 31 dicembre 2015 si veda a pag 21 del comunicato stampa relativo (5 febbraio 2016) e per il perimetro di consolidamento dei risultati del gruppo al 30 giugno 2016 a pag 23 del comunicato stampa relativo (2 agosto 2016)

(1) Stimato applicando ai dati di bilancio del 31 dicembre 2015/30 giugno 2016 i parametri indicati a regime, considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento del goodwill e alle rettifiche su crediti, l'atteso assorbimento delle DTA relative alle perdite pregresse e il Danish compromise (per cui gli investimenti assicurativi vengono trattati come attivi ponderati per il rischio anziché dedotti dal capitale, con un beneficio di 14/16 centesimi di punto).

(2) Includendo l'utile netto dell'esercizio 2015 dopo la deduzione dei dividendi proposti.

(3) Dopo la deduzione dei dividendi maturati, posti pari all'utile netto del semestre diminuito del rateo cedole maturato sulle emissioni di Additional tier 1

## CONTATTI - Media Relations

Milano - Via Romagnosi, 5 20121 - Milano Tel.: +39 02 8796 3805 Fax: +39 02 8796 2098 / 2138  
E-mail: stampa@intesasnpaolo.com

Torino - Piazza San Carlo 156 10121 - Torino Tel.: +39 011 555 6656  
E-mail: stampa@intesasnpaolo.com | antonella.vicenzino@intesasnpaolo.com

## GOVERNANCE IN SINTESI

Intesa Sanpaolo, in seguito al cambiamento del sistema di governance e del relativo testo statutario approvato dall'Assemblea straordinaria tenutasi il 26 febbraio 2016, dal 27 aprile 2016 adotta il modello monistico di amministrazione e controllo - caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Comitato per il Controllo sulla Gestione costituito al suo interno, entrambi nominati in sede assembleare - quale modello più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli.

Il precedente modello di amministrazione e controllo dualistico, adottato sin dalla costituzione di Intesa Sanpaolo, prevedeva un Consiglio di Sorveglianza, in particolare responsabile per l'approvazione delle maggiori iniziative strategiche, i cui membri erano nominati dall'Assemblea degli Azionisti, e un Consiglio di Gestione, nominato dal Consiglio di Sorveglianza, responsabile della gestione della Banca, che nominava il Consigliere Delegato tra i suoi membri.

Il modello monistico, coniuga, all'atto pratico, il positivo esercizio in contemporanea della funzione di supervisione strategica e della funzione di controllo, che aveva già dato prova di efficienza ed efficacia nell'ambito dell'applicazione del precedente sistema dualistico.

I principali vantaggi del monistico risiedono:

- nell'accentramento in un unico organo delle funzioni di supervisione strategica e di gestione, con i seguenti benefici effetti:
  - rapporto più diretto tra chi determina gli indirizzi strategici (il Consiglio nel suo plenum) e chi li deve attuare (il Consigliere Delegato alla gestione corrente);
  - immediatezza nella circolazione delle informazioni, con conseguenti risparmi di tempi e di costi;
  - maggiore interazione e dialettica tra chi deve monitorare la coerenza della gestione con gli indirizzi strategici (il Consiglio nella sua collegialità, ma soprattutto i Consiglieri non esecutivi) e il Consigliere Delegato;
- nel mantenimento dell'efficacia della funzione di controllo in quanto incentrata in un Comitato (il Comitato per il Controllo sulla Gestione) costituito all'interno del Consiglio.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gian Maria Gros-Pietro	Presidente
Paolo Andrea Colombo <sup>(2)(3)</sup>	Vice Presidente
Carlo Messina <sup>(*)</sup>	Consigliere Delegato e CEO
Bruno Picca	Consigliere
Rossella Locatelli	Consigliere
Giovanni Costa	Consigliere
Livia Pomodoro	Consigliere
Giovanni Gorno Tempini	Consigliere
Giorgina Gallo	Consigliere
Franco Ceruti	Consigliere
Gianfranco Carbonato	Consigliere
Francesca Cornelli <sup>(3)</sup>	Consigliere
Daniele Zamboni <sup>(3)</sup>	Consigliere
Maria Mazzarella <sup>(3)</sup>	Consigliere
Maria Cristina Zoppo	Consigliere
Edoardo Gaffeo	Consigliere
Milena Teresa Motta	Consigliere
Marco Mangiagalli <sup>(3)</sup>	Presidente del CCG
Alberto Maria Pisani <sup>(3)</sup>	Consigliere

(\*) Nominato Consigliere Delegato e CEO dal Consiglio di Amministrazione il 28 aprile 2016, è l'unico Consigliere Esecutivo

(1) Iscrizione Registro Revisori ed esercizio attività di revisione legale dei conti o funzione di componente organo di controllo di società di capitali

(2) Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 13.4 dello Statuto, del Codice di Autodisciplina e dell'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

(3) Rappresentante di Lista di Minoranza

## Dati economici consolidati

		Dati economici consolidati (milioni di euro)		variazioni	
				assolute	%
Interessi netti		7.812	8.358	-546	-6,5
Commissioni nette		7.496	6.765	731	10,8
Risultato dell'attività di negoziazione		1.034	736	298	40,5
Risultato dell'attività assicurativa		997	932	65	7,0
Proventi operativi netti		17.149	16.828	321	1,9
Oneri operativi	-8.816	-8.606		210	2,4
Risultato della gestione operativa		8.333	8.222	111	1,4
Rettifiche di valore nette su crediti	-3.306	-4.568		-1.262	-27,6
Proventi netti dei gruppi di attività in via di dismissione	-3		276	-279	
Risultato netto		2.739	1.251	1.488	

## Coefficienti patrimoniali consolidati (%)

	31.12.2015	31.12.2014
Capitale primario di Classe 1 (CET1) al netto delle rettifiche regolamentari/		
Attività di rischio ponderate (Common Equity Tier 1 ratio)	13,0	13,5
Capitale di Classe 1 (TIER 1) / Attività di rischio ponderate	13,8	14,2
Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate	16,6	17,2
Attività di rischio ponderate (milioni di euro)	284.319	269.790
Capitali assorbiti (milioni di euro)	30.167	28.613

## Utile per azione (euro)

	2015	2014
Utile base per azione (basic EPS) <sup>(b)</sup> - euro	0,16	0,8
Utile diluito per azione (diluted EPS) <sup>(c)</sup> - euro	0,16	0,8

(b) Risultato netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie rapportato al numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione. Il dato di raffronto non viene riesposto.

(c) L'effetto diluitivo è calcolato con riferimento alle previste emissioni di nuove azioni ordinarie.

## Price/book value

	(milioni di euro)					
	31.12.2015	2015	2014	2013	2012	2011
Capitalizzazione di borsa	51.617	51.903	38.096	24.026	20.066	27.006
Patrimonio netto del Gruppo	47.776	46.230	44.599	46.918	48.327	50.287
Price / book value	1,08	1,12	0,85	0,51	0,42	0,54

## Pay-out ratio

	(milioni di euro)				
	2015	2014	2013	2012	2011
Risultato d'esercizio	2.739	1.251	-4.550	1.605	-8.190
Dividendi (*)	2.361	1.185	-	832	-
Pay-out ratio	86%	95%	-	52%	-

(\*) Per gli esercizi 2013 e 2011 gli importi attribuiti sono stati a carico di riserve (822 milioni in entrambi gli esercizi).

## Dividend yield

	(euro)				
	2015	2014	2013	2012	2011
<b>Azione ordinaria</b>					
Dividendo per azione	0,140	0,070	0,050	0,050	0,050
Prezzo medio del titolo	3,109	2,288	1,476	1,233	1,658
Dividend yield	4,50%	3,06%	3,39%	4,06%	3,02%
<b>Azione risparmio</b>					
Dividendo per azione	0,151	0,081	0,050	0,061	0,050
Prezzo medio del titolo	2,784	1,973	1,229	1,022	1,399
Dividend yield	5,42%	4,11%	4,07%	5,97%	3,57%

## Maggiori azionisti di Intesa Sanpaolo (titolari di quote di possesso superiori al 2% - al 31 dicembre 2015)

## AZIONISTA

## AZIONI ORDINARIE (\*)

## % DI POSSESSO SU CAPITALE ORDINARIO

Compagnia di San Paolo	1.486.372.075	9,372%
Blackrock Inc <sup>(1)</sup>	775.978.889	4,839%
Fondazione Cariplo	767.029.267	4,836%
Fondazione C.R. di Padova e Rovigo	531.264.450	3,350%
Ente C.R. Firenze	414.655.221	2,615%
Norges Bank <sup>(2)</sup>	331.386.184	2,090%

(1) Azioni detenute per conto dei patrimoni gestiti.  
(2) Anche per conto del Governo della Norvegia.

## Presenza in Italia

## NORD OVEST

INTESA SANPAOLO	Controllate	
	Filiali	Filiali
1.216	Fideuram	89
	Banca Prossima	29
	Mediocredito Italiano	2
	Banca IMI	1

## CENTRO

INTESA SANPAOLO	Controllate	
	Filiali	Filiali
321	Banca CR Firenze	412
	Banca dell'Adriatico	103
	Fideuram	42
	Banca Prossima	9
	Banco di Napoli	3
	Mediocredito Italiano	2
	Banca IMI	1



## ISOLE

INTESA SANPAOLO	Controllate	
	Filiali	Filiali
224	Fideuram	10
	Banca Prossima	9
	Mediocredito Italiano	1

## NORD EST

INTESA SANPAOLO	Controllate	
	Filiali	Filiali
214	CR del Veneto	314
	CR in Bologna	169
	CR del Friuli Venezia Giulia	94
	CR di Forlì e della Romagna	84
	Fideuram	57
	Banca Prossima	16
	Mediocredito Italiano	2

## SUD

INTESA SANPAOLO	Controllate	
	Filiali	Filiali
4	Banco di Napoli	572
	Banca dell'Adriatico	94
	Fideuram	28
	Banca Prossima	20
	Mediocredito Italiano	2

Dati al 31 dicembre 2015

## Presenza internazionale

## AMERICA

Filiali	Uffici di Rappresentanza
George Town	Santiago
New York	Washington D.C.

Paese	Controllate	Filiali
Brasile	Intesa Sanpaolo Brasil	1

## OCEANIA

Uffici di Rappresentanza
Sydney

## ASIA

Filiali	Uffici di Rappresentanza
Dubai	Abu Dhabi
Hong Kong	Beirut
Shanghai	Ho Chi Minh City
Singapore	Mumbai
Tokyo	Pechino
	Seoul

## EUROPA

Filiali	Uffici di Rappresentanza
Amsterdam	Atene
Francoforte	Bruxelles
Innsbruck	Istanbul
Istanbul	Mosca
Londra	
Madrid	
Parigi	
Varsavia	



## AFRICA

Uffici di Rappresentanza	Paese	Controllate	Filiali
Casablanca	Egitto	Bank of Alexandria	170
Il Cairo			
Tunisi			

Paese	Controllate	Filiali
Albania	Intesa Sanpaolo Bank Albania	32
Bosnia - Erzegovina	Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina	52
Croazia	Privredna Banka Zagreb	198
Federazione Russa	Banca Intesa	50
Irlanda	Intesa Sanpaolo Bank Ireland	1
Lussemburgo	Fideuram	1
	Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg	1
Regno Unito	Banca IMI	1
	Intesa Sanpaolo Private Banking	1
Repubblica Ceca	VUB Banka	1
Romania	Intesa Sanpaolo Bank Romania	45
Serbia	Banca Intesa Beograd	170
Slovacchia	VUB Banka	230
Slovenia	Banka Koper	52
Svizzera	Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse)	1
Ucraina	Pravex-Bank	137
Ungheria	CIB Bank	83

Dati al 31 dicembre 2015  
(1) International and Regulatory Affairs

## Struttura operativa

Struttura operativa	2015	2014	variazioni assolute
Numero dei dipendenti	90.807	92.763	-1.956
Italia	64.416	64.837	-421
Estero	26.391	27.926	-1.535
Numero dei promotori finanziari	5.050	5.044	-6
Numero degli sportelli bancari (*)	5.386	5.867	-481
Italia	4.144	4.473	-329
Estero	1.242	1.394	-152

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.  
(a) Il dato include le Filiali Retail, i Centri Private, i Centri Imprese ed i Centri Corporate.